



# COMUNE DI SANT'ELENA SANNITA

(Provincia di Isernia)

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 Del 04-08-2014

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI E DELLA REALATIVA TARIFFA PER L'ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **quattro** del mese di **agosto** alle ore **13:30** , in sessione **Ordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta, i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

<b>TERRIACA GIUSEPPE</b>	<b>P</b>	<b>DE TOLLIS AMEDEO</b>	<b>P</b>
<b>DE TOLLIS MASSIMINO LUIGI</b>	<b>P</b>	<b>PETTE NICOLA</b>	<b>P</b>
<b>RUBERTO MAURO</b>	<b>P</b>	<b>IACIOFANO UMBERTO</b>	<b>P</b>
<b>DE PAOLA CARMINE</b>	<b>A</b>		

Assegnati n. **7** In Carica n. **7** Presenti n. **6** Assenti n. **1**.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Pirozzi Stefano con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97 del D. lg. 18/08/2000, n° 267 e che provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente Sig. TERRIACA GIUSEPPE in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *“le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione”*;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RITENUTO**, pertanto opportuno procedere all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014, al fine di predisporre lo schema di bilancio 2014, nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi, quale proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, competente in materia ai sensi dell'art.42 del TUEELL;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651-652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
  - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
  - b) in alternativa, del principio "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 della Legge 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con regolamento che dovrà disciplinare tra l'altro:

- a) i criteri per la determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale ;

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2014 redatto dall' Ufficio Finanziario dell'ente , di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014

**CONSIDERATO** che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2014 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARES introdotta nel 2013, il Comune

ritiene opportuno determinare le tariffe applicabili per la TARI 2014 sulla base del Piano finanziario allegato al presente atto, con i criteri già applicati nell'anno 2013 e che garantiscono la copertura del costo integrale del servizio;

**DATO ATTO** che le tariffe TARI 2014 sono dettagliatamente esposte sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche nel piano finanziario sopraccitato;

**CONSIDERATO** infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

**CONSIDERATO**, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

**RITENUTO** opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

<b>TARI</b>	Acconto 1 <sup>^</sup> rata	30/09/2014
	Pagamento unica rata	30/09/2014
	Saldo 2 <sup>^</sup> rata	29/11/2014

**VISTI** i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati dal Consiglio Comunale in data odierna;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 T.U.EE.LL.;

**Esperita** la seguente votazione: consiglieri presenti: 6 consiglieri votanti: 6 consiglieri astenuti: 0 voti favorevoli: 6 voti contrari: 0

#### **DELIBERA**

1. approvare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti tariffe in relazione alla **Tassa sui rifiuti (TARI), nell'ambito della IUC** con efficacia dal 1° gennaio 2014;
2. di approvare il Piano finanziario per l'anno 2014 che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI)

## ➤ TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	9.087,00	<b>0,75</b>	117,00	<b>1,00</b>	<b>0,361600</b>	<b>49,979937</b>
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	30.861,00	<b>0,88</b>	504,00	<b>1,40</b>	<b>0,424277</b>	<b>69,971912</b>
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	534,00	<b>1,00</b>	8,00	<b>1,80</b>	<b>0,482133</b>	<b>89,963887</b>
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	536,00	<b>1,08</b>	7,00	<b>2,20</b>	<b>0,520704</b>	<b>109,955862</b>
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	607,00	<b>1,11</b>	4,00	<b>3,60</b>	<b>0,535168</b>	<b>179,927775</b>

## ➤ TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche							
Tariffa utenza non domestica		mq	<b>KC appl</b> Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	<b>KD appl</b> Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>	
2.1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTURA	98,00	<b>0,52</b>	<b>4,55</b>	<b>0,309010</b>	<b>0,993178</b>	
2.9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	50,00	<b>0,63</b>	<b>5,51</b>	<b>0,374378</b>	<b>1,202728</b>	
2.14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	120,00	<b>0,86</b>	<b>7,53</b>	<b>0,511055</b>	<b>1,643656</b>	
2.17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,00	<b>4,38</b>	<b>38,50</b>	<b>2,602818</b>	<b>8,403820</b>	
2.18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	0,00	<b>2,80</b>	<b>12,00</b>	<b>1,663902</b>	<b>2,619371</b>	
2.17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Art 38 regolamento IUC - cat. 2.17 riduz. -4	63,00	<b>4,38</b>	<b>38,50</b>	<b>1,431550</b>	<b>4,622101</b>	
2.18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art 38 regolamento	107,00	<b>2,80</b>	<b>12,00</b>	<b>1,414317</b>	<b>2,226466</b>	

- di dare atto che sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L. R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
- di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate:

<b>TARI</b>	Acconto 1 <sup>^</sup> rata	30/09/2014
	Pagamento unica rata	30/09/2014
	Saldo 2 <sup>^</sup> rata	29/11/2014

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 Legge 296/2006;
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Successivamente il Consiglio comunale con separata votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente esito: consiglieri presenti: 6 consiglieri votanti: 6 consiglieri astenuti: 0 voti favorevoli: 6 voti contrari: 0

**DELIBERA**

**Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

**COMUNE DI SANT'ELENA SANNITA**  
Provincia di Isernia

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
TARI 2014***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il ***piano finanziario***, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.



## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b> Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 6.100,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 13.951,86	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 30.254,88	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 513,74	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 10.979,00	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 0,00	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti		€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento		€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+ln+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente ln investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00	
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento				1,50 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>				1,50 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 61.799,48	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 17.592,74	
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 44.206,74	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 60.563,50	% costi fissi utenze domestiche	98,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 98,00\%$	€ 17.240,89
		% costi variabili utenze domestiche	98,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 98,00\%$	€ 43.322,61
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 1.235,98	% costi fissi utenze non domestiche	2,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 2,00\%$	€ 351,85
		% costi variabili utenze non domestiche	2,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 2,00\%$	€ 884,13

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tares per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	60.563,50	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	17.240,89
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	43.322,61

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	1.235,98	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	351,85
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	884,13

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	9.087,00	<b>0,75</b>	117,00	<b>1,00</b>	<b>0,361600</b>	<b>49,979937</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	30.861,00	<b>0,88</b>	504,00	<b>1,40</b>	<b>0,424277</b>	<b>69,971912</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	534,00	<b>1,00</b>	8,00	<b>1,80</b>	<b>0,482133</b>	<b>89,963887</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	536,00	<b>1,08</b>	7,00	<b>2,20</b>	<b>0,520704</b>	<b>109,955862</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	607,00	<b>1,11</b>	4,00	<b>3,60</b>	<b>0,535168</b>	<b>179,927775</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	<b>KC appl</b> Coef di potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	<b>KD appl</b> Coef di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGH I DI CU	98,00	<b>0,52</b>	<b>4,55</b>	<b>0,309010</b>	<b>0,993178</b>
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	50,00	<b>0,63</b>	<b>5,51</b>	<b>0,374378</b>	<b>1,202728</b>
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	120,00	<b>0,86</b>	<b>7,53</b>	<b>0,511055</b>	<b>1,643656</b>
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,00	<b>4,38</b>	<b>38,50</b>	<b>2,602818</b>	<b>8,403820</b>
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	0,00	<b>2,80</b>	<b>12,00</b>	<b>1,663902</b>	<b>2,619371</b>
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Art 38 regolamento IUC - cat. 2.17 riduz. -4	63,00	<b>4,38</b>	<b>38,50</b>	<b>1,431550</b>	<b>4,622101</b>
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art 38 regolamen	107,00	<b>2,80</b>	<b>12,00</b>	<b>1,414317</b>	<b>2,226466</b>

**VISTO:** Si esprime parere per la **REGOLARITA' TECNICA** del presente atto.

Sant'Elena Sannita, li 04/08/2014

**Il Responsabile del Servizio**  
f.to TERRIACA GIUSEPPE

**VISTO:** Si esprime parere in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** del seguente atto.

Sant'Elena Sannita, li 04/08/2014

**Il Responsabile del Servizio**  
f.to TERRIACA GIUSEPPE

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
*f.to Sig. TERRIACA GIUSEPPE*

Il Segretario  
*f.to Dr. Pirozzi Stefano*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124, 1° comma, del D. lg. 18/08/2000, n° 267)

Reg. Pubbl. n° \_\_\_\_\_ del

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

*Sant'Elena Sannita, lì*

**IL MESSO COMUNALE**  
*f.to Prezioso Franco*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**  
(Art. 127, 1° comma, del D. lg. 18/08/2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario comunale, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, 04/08/2014

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile ( Art. 134, 4 comma, del D. lg. n° 267/2000);
- poiché , trattandosi di atto non soggetto a controllo preventivo di legittimità, sono decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione ( Art. 134, 3 comma, del D. lg. n° 267/2000).

*Sant'Elena Sannita, lì*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*f.to Dr. Pirozzi Stefano*

---

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

*Sant'Elena Sannita, lì \_\_\_\_\_*

**IL MESSO COMUNALE**  
*Franco Prezioso*